

ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITA' Per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200

L'Unità

In terza pagina l'ultima parte 1983 dell'articolo "PARTITO E POPOLO"

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 201 MARTEDI' 21 LUGLIO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'ammnistia

Sulla porta dell'ergastolo, in cui i Borboni gettarono Settembrini e i suoi compagni, stava, su un gran sasso, una scritta latina la quale diceva pressa poco che gli uomini onesti e la giustizia potevano esser tranquilli fino a quando quella terribile mura...

UN GRIDO DI ALLARME CHE CONFERMA L'ESIGENZA DI UNA NUOVA POLITICA

Uno spaventoso quadro di miseria rivelato dalla inchiesta parlamentare

Oggi De Gasperi presenta alla Camera il programma del suo Ministero

Oggi alle 16,30 a Montecitorio e alle 18 a Palazzo Madama, De Gasperi farà le dichiarazioni programmatiche al nome del governo. Il dibattito alla Camera avrà inizio domattina.

Il gruppo parlamentare comunista della Camera ha indicato ieri i nomi degli oratori di maggior rilievo che interverranno nel dibattito sulla fiducia.

Gruppo senatori comunisti I senatori comunisti, senza eccezione alcuna, sono invitati alla assemblea convocata per oggi martedì alle ore 16,30 a Palazzo Madama.

La relazione Vigorelli inizia con il dire che 232.000 famiglie italiane, pari al 2 per cento della popolazione, abitano in baracche, soffitte e magazzini; 82.000 famiglie, pari allo 0,8 per cento vivono in baracche e grotte; inoltre 1.078.000 famiglie (pari al 9,3 per cento) vivono in abitazioni sovraffollate con oltre tre persone per stanza.

L'inchiesta parlamentare A 24 ore di distanza dalla presentazione del nuovo governo al Parlamento, ieri è stata resa di pubblico dominio una drammatica testimonianza sul tremendo stato di miseria in cui versano alcune percentuali di popolazione in Italia e sulla pressoché completa inefficienza degli scarsi mezzi usati per combattere il flagello.

La relazione Vigorelli inizia con il dire che 232.000 famiglie italiane, pari al 2 per cento della popolazione, abitano in baracche, soffitte e magazzini; 82.000 famiglie, pari allo 0,8 per cento vivono in baracche e grotte; inoltre 1.078.000 famiglie (pari al 9,3 per cento) vivono in abitazioni sovraffollate con oltre tre persone per stanza.

In percentuale, vivono in condizioni misere l'1,5 per cento nell'Italia settentrionale, il 3,9 per cento nell'Italia centrale, il 29,3 per cento nell'Italia meridionale, il 24,8 per cento nell'Italia insulare.

L'analfabetismo è in alta percentuale in molti distretti, in particolare nel centro-sud. Nell'Italia insulare e meridionale vi sono punte di analfabetismo del 30 per cento. Dopo aver rilevato il basso livello dell'alfabetizzazione, Vigorelli opera attualmente « in una grande confusione di idee e di attribuzioni, con moltiplicazioni di gerarchie e istituti, complicazioni di documentazione e formalità burocratiche. Lo Stato prosegue la relazione dello on. Vigorelli nel testo ufficiale trasmesso dall'ANSA...

Altri dati interessanti accertano che il 46 per cento dei minori anormali o abbandonati provengono da genitori alcoolizzati, il 35 per cento da famiglie misere, il 3 per cento da capi famiglia invalidi sul lavoro, e il 2 per cento da abitazioni di fortuna, non da indirizzo unitario. Rimane soltanto un 7 per cento questi servizi, né è riuscito finora a creare un organismo ministeriale che sappia riorganizzare e utilizzare i mezzi e le possibilità esistenti ».

Per quanto riguarda la particolare situazione di Napoli, l'inchiesta parlamentare ha accertato che in questa città su un milione e 100.000 abitanti, soltanto il 28,7 per cento figurano occupati (inclusa un'alta percentuale ad occupazione instabile). A Napoli vi sono inoltre 19.000 senza tetto (ricoverati in caverne, antri o baracche) e diverse migliaia di « ammassati » nei « Grandi » e in vecchie scuole del Comune ove vivono in incredibile promiscuità.

La mortalità infantile, nei suoi drammatici sviluppi studiati in Sicilia, offre un quadro...

Per la causa della miseria sono state accertate la disoccupazione e l'invalidità dei capifamiglia, la insufficienza dei salari e dei redditi agricoli.



Le donne del villaggio giapponese di Uchinada manifestano contro la decisione del comando delle truppe di occupazione americana di trasformare il loro paese in una base militare.

LE SPERANZE DEI POPOLI NON DEVONO PIU' ESSERE DELUSE!

Riunione a Pan Mun Jon per i dettagli della tregua

Ferve nuovamente il lavoro attorno al padiglione dove avverrà la firma — Appello coreano alla vigilanza contro nuove possibili manovre del gen. Clark, e di Si Man Ri

Forze di Ciang Kai-scek annientate nel fallito attacco ad un'isola cinese

Un comunicato di dettaglio di de-... (text continues with details of military operations and diplomatic relations between China and Korea).

oltre 10.000 soldati provenienti da Formosa e sostenuti da unità navali ed aeree avevano invaso Tungshan, tra le coste del Fukien e quelle del Kuangtung; erano stati lanciati anche paracadutisti, nella parte nord dell'isola. Le forze locali dell'Esercito popolare hanno iniziato subito operazioni di accerchiamento delle truppe nazionaliste. Con la collaborazione della milizia popolare e degli abitanti dell'isola, tutti i paracadutisti sono stati annientati. Successivamente, i reparti popolari hanno iniziato le operazioni di rastrellamento, annientando 2.664 invasori. Le forze di Ciang si sono disperse in disordine il 17, e sono fuggite. Gli attaccanti hanno perso tre elicotteri da sbarco, un aereo ed una considerevole quantità di materiale bellico.

BUCAREST, 20. — Federico Joliot Curie, presidente del Consiglio mondiale della pace, ha inviato un messaggio ai partecipanti al 4. Festival mondiale della gioventù e degli studenti per la pace e l'amicizia in cui, dopo aver esaltato l'ideale della fratellanza tra le nazioni, così conciliante e disinteressato, esortava i sostenitori di questa nobile idea, vi enterebbe a far parte del più grande movimento della nostra epoca, organizzato ed unito di milioni di partecipanti della pace di tutto il mondo. Curie ha parlato in un modo alla commovente della pace, vi esorterebbe i vostri dritti e la possibilità di ottenere la pace, Enrico IV.

IN SEQUITO A RICHIESTA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO

Ripresi i rapporti diplomatici fra Unione Sovietica e Israele

Le relazioni tra i due Paesi erano state interrotte in seguito all'attentato alla legazione sovietica di Tel Aviv — Il testo della lettera del ministro degli esteri Molotov

MOSCA, 20. — E' stata oggi annunciata la ripresa delle relazioni diplomatiche tra l'Unione Sovietica e Israele. In una nota del 15 luglio indirizzata al Ministro degli Esteri di Israele, M. Sharet, il Ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, V. M. Molotov, dichiara: « Signor ministro, in risposta alla vostra lettera del 6 luglio 1953, vi informo con la presente di quanto segue. Come noto, il 9 febbraio 1953 dei malfattori provocarono l'esplosione di una bomba nei locali della legazione dell'URSS in Israele; in seguito a ciò, un funzionario della legazione e membri delle famiglie di vari altri funzionari rimasero gravemente feriti; in considerazione di questo, il governo sovietico richiamò l'invitato dell'URSS e il personale della legazione sovietica in Israele, e ruppe le relazioni diplomatiche con il governo israeliano. Il 28 maggio il governo di Israele ha rivolto al governo sovietico la proposta di riprendere le relazioni diplomatiche tra Israele e l'Unione Sovietica. Nell'esaminare questa proposta, il governo sovietico ha tenuto conto del fatto che il suo profondo rincrescimento è la guerra e le proprie scuse per la crimine commesso contro la legazione sovietica a Tel Aviv, e che, sebbene la ricerca dei criminali non abbia ancora prodotto risultati positivi, il governo di Israele, secondo la propria dichiarazione, continua la ricerca dei criminali allo scopo di arrestarli e rinviarli a processo. Il governo sovietico ha anche tenuto in considerazione la dichiarazione del governo israeliano che esso non parteciperà ad alcuna alleanza o patto che persegua scopi aggressivi contro l'Unione Sovietica. Considerando le suddette assicurazioni del governo israeliano, come anche l'ansia manifestata di instaurare relazioni di amicizia con l'Unione Sovietica, il governo dell'URSS, proseguendo la sua politica di mantenere relazioni normali con gli altri paesi e di rafforzare l'unione tra i popoli, esprime anche da parte sua il proprio desiderio di avere relazioni di amicizia con Israele e ritiene possibile la ripresa di relazioni diplomatiche con il governo di Israele. Gradite, signor Ministro, la assicurazione della mia più alta stima. F.to: V. Molotov ».

Mozione al Senato contro Mc Carthy

WASHINGTON, 20. — Il senatore democratico Monroney ha annunciato che chiederà oggi al Senato di attribuirli i poteri necessari per porre rapidamente alle inchieste condotte dalle commissioni capegate da Mc Carthy.

Il dito nell'occhio

Suprema sventura. Scorse il Corriere della Sera un suo titolo a colonne: «Tutto della guerra Heidelberg che la guerra ha lasciato in Italia. La città sembra oggi scaturire questo suo eccezionale pericolo e quindi la sua sorte è in mano a chi sa solo che oggi troppi di lavoro e ricevono aiuti di ogni sorta. L'ordine che sta sotto a questo titolo è di Virgilio Lilli che, tra l'altro, scrive: «Se, al Bergher Heidelberg, in certo senso, l'immagine di un amico vostro, e di un amico che la città tedesca più governa, dopo la guerra, erano quelle che quali avevano subito meno guasti. Figurarsi Heidelberg la socialista e Guard! la fortuna di Amburgo con il suo senatore AMODEO

UN GRAVE LUTTO DEL TEATRO ITALIANO

E' morto Ruggero Ruggeri

Il grande attore era stato ricoverato l'undici luglio in clinica per un attacco di tromboflebite - Complicazioni polmonari ne hanno provocato il decesso

MILANO, 20. — Questa sera, alle 21,55, è morto nella clinica «Columbus» di Milano, Ruggero Ruggeri. Egli era stato ricoverato il giorno 10 scorso, per un improvviso attacco di tromboflebite. La malattia aveva seguito un decorso normale quando, improvvisamente, nella mattinata di oggi sono sopraggiunte, allarmanti complicazioni polmonari. L'attore, che era rimasto perfettamente lucido fino ad allora, ha perso progressivamente la coscienza, entrando in coma verso le ore 20. Accanto al suo capezzale erano la moglie, signora Germaine, che dal giorno 11 non aveva più abbandonato la clinica per assistere il marito, i medici professori Marcora e Freschini, l'amministratore della compagnia teatrale Gianni Ghedrotti e l'amico dell'attore Renato Peruggia. Il trapasso è stato sereno. Appena la notizia della morte del grande attore si è diffusa per la città, personalità della cultura e dell'arte sono giunte alla clinica per rendere omaggio alla salma. Il giorno e l'ora dei funerali saranno fissati domani mattina. Ruggero Ruggeri era nato a Fano, il 14 novembre del 1871. Egli avrebbe dunque compiuto quest'anno 82 anni. Aveva studiato a Bologna, fino al 1890, anno in cui di-

venne attore per la prima volta nella compagnia Benincasa. Da quel momento, con Novelli, e ancora dopo, con la Gramatica e Talli; poi divenne capocomico con Emma Gramatica e successivamente con Lydia Borelli, con Tilde Teldi, con la Vergani, ecc. Nel 1921, con Talli e Aida Borelli, dette vita alla «Compagnia drammatica nazionale», succeduta a l'10 Stato, che visse un anno e mezzo. Poi in genere fu capocomico da solo. Ruggero Ruggeri era considerato, in tutto il mondo, uno dei più illustri attori di teatro, e il maggiore degli italiani di oggi. Anche recentemente, in occasione della tournée fatta a Parigi e a Londra, la sua arte ricevette l'omaggio della critica francese e inglese, e di alcune grandi personalità della scena, come l'attore e regista inglese Laurence Olivier. Egli in Italia egli era anche considerato il maggiore interprete del teatro di Pirandello, del quale aveva portato al successo alcuni tra i drammi più celebrati come il piacere dell'onestà, Tutto per bene, Enrico IV.



Il gruppo dei deputati comunisti è convocato oggi 21 alle ore 16 nell'aula X di Montecitorio.